



Flauto traverso



Violino



Chitarra classica



Pianoforte

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Scuole secondarie di primo grado
"G. Leopardi" Jesi e "B. Croce" Santa Maria Nuova

Dall'a.s. 2023/24, per effetto del DM 1 luglio n.176, il **Corso a indirizzo musicale** già esistente nel nostro Istituto fin dal 2001/2002, prenderà la nuova denominazione di **Percorso a indirizzo musicale**.

Questa importante risorsa didattica permette agli alunni e alle alunne di intraprendere lo studio di uno fra questi strumenti musicali:

flauto traverso, violino, chitarra classica e pianoforte.

PERCHÈ STUDIARE UNO STRUMENTO MUSICALE

Lo studio di uno strumento musicale, qualunque esso sia, ha in sé un alto valore formativo

Dal punto di vista strettamente musicale rende possibile

- l'**esperienza diretta** dell'espressione musicale
- la **conoscenza** delle tecniche musicali e l'**applicazione** pratica del linguaggio musicale
- lo sviluppo della **creatività** connessa alla sfera estetica
- l'**ampliamento** della conoscenza dell'universo musicale
- l'approccio **interdisciplinare** alla conoscenza, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, storici e culturali



**In senso più ampio l'esperienza dello studio di uno strumento
oltre a potenziare lo sviluppo cognitivo in generale
rende più significativo l'apprendimento**



- apporta importanti benefici nel potenziamento della **concentrazione** e della **memorizzazione**
- insegna a mettere a punto un **metodo** di **studio** basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi e fondato su **costanza** e **continuità**
- migliora lo sviluppo psicomotorio attraverso la **coordinazione** di mani, occhi e corpo
- stimola la **motivazione** allo studio e favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti
- consente di progredire nella **maturazione** e nella **consapevolezza** delle **proprie inclinazioni** e **potenzialità** in una prospettiva orientativa, facendo emergere talento e personalità e concorrendo in tal modo alla valorizzazione delle eccellenze.

La pratica individuale in combinazione con quella strumentale collettiva ha importanti ricadute sulla sfera socio-emotiva

- attraverso l'esecuzione in pubblico, abitua a gestire in modo positivo situazioni di stress e **autocontrollo emotivo**, rafforzando **sicurezza** e **autostima**
- grazie alla musica d'insieme, in particolare con l'attività dell'orchestra alla quale tutti partecipano, sviluppa e potenzia tutta una serie di abilità sociali fondamentali in questa fase evolutiva:
- senso di **appartenenza**, **inclusività** e **integrazione**
- **rispetto** dei ruoli e dei compiti assegnati
- senso di **responsabilità** verso il raggiungimento di un **obiettivo comune**



COME FUNZIONANO I PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Per i dettagli sul funzionamento dei percorsi consultare il "Regolamento Percorsi a indirizzo musicale"

ISCRIZIONE

Si accede ai Percorsi su **domanda** al momento **dell'iscrizione** alla classe prima della scuola secondaria di I grado. Si è ammessi dopo aver sostenuto una **prova orientativo-attitudinale**.



Al momento dell'iscrizione si può esprimere un ordine di **preferenza** fra i quattro strumenti disponibili.

Tale indicazione **non è** però **vincolante** ma ha solo **valore informativo** e orientativo.

L'ammissione e **l'assegnazione** dello **strumento** sono determinati dalla Commissione esaminatrice sulla base

- del **risultato** della prova orientativo-attitudinale
- della **disponibilità** dei **posti** nelle singole cattedre di strumento
- dell'**omogenea distribuzione** degli alunni ammessi fra i quattro strumenti musicali

PROVA ORIENTATIVO - ATTITUDINALE

La prova orientativo-attitudinale consiste in

- **prove** di percezione dei suoni, intonazione e senso ritmico necessarie a valutare le **attitudini musicali generali** di ogni candidato
- **colloquio** con eventuale prova pratica d'idoneità allo strumento richiesto, necessario per valutare le particolari motivazioni e le attitudini di ogni candidato verso le quattro specialità strumentali.

Per la prova orientativo-attitudinale **non è richiesta** una **preparazione specifica**.

Eventuali esperienze di studio già acquisite nello strumento musicale scelto possono essere dimostrate dal candidato eseguendo un brano nel corso del colloquio, ma **non costituiscono** in nessun caso **precedenza** per l'ammissione.

AMMISSIONE

La prova orientativo - attitudinale dà luogo ad una **graduatoria** nella quale sono individuati gli alunni ammessi in base ai **posti disponibili** e il relativo **strumento assegnato**.

- Una volta ammessi ai Percorsi, lo **strumento musicale è materia curricolare**, fa parte integrante del piano di studi così come tutte le altre materie e concorre alla formazione dell'orario curricolare obbligatorio.
- **L'ammissione** comporta **obbligatoriamente** la **frequenza** del Percorso per **tutti i tre anni** della scuola secondaria di I grado.



ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario dei Percorsi prevede

- **una lezione settimanale pomeridiana** di un'ora e mezzo, comprendente le **lezioni collettive** di Teoria e lettura della musica e di Musica d'insieme
- **una lezione** settimanale pomeridiana **individuale** dello strumento.

Le restanti ore a completamento del monte ore annuale (99 ore complessive previste dal decreto) verranno utilizzate per preparare e realizzare **saggi individuali, concerti dell'orchestra, concorsi, rassegne** ed altre attività musicale che si svolgono regolarmente nel corso dell'anno scolastico.

Orario settimanale

“**B. Croce**” di S. Maria Nuova:

Teoria e lettura della musica e Musica d'insieme, per tutti gli alunni, il Lunedì dalle 14.15 alle 15.45

Lezioni individuali nei giorni di Lunedì, Martedì per tutti gli strumenti e Venerdì per chit, vl e pf in orario compreso fra le 14.00 – 18.30.

“**G. Leopardi**” di Jesi:

Teoria e lettura della musica e Musica d'insieme, per tutti gli alunni, il Mercoledì dalle 14.15 alle 15.45

Lezioni individuali nei giorni Mercoledì, Giovedì per tutti gli strumenti e Venerdì per il flauto in orario compreso fra le 14.00 – 18.30.



L'orario della **lezione individuale** è stabilito dal docente di ciascuno strumento ed è **concordato**, nel rispetto delle reciproche esigenze, fra tutti gli alunni dello stesso strumento **attraverso una riunione** con le famiglie da tenersi **all'inizio di ogni anno scolastico**.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Lo **strumento** musicale è **materia curricolare** e fa parte integrante del piano di studi.

Concorre alla valutazione periodica, finale e al voto in sede di Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione, con l'indicazione della competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

L'**ammissione** ai Percorsi **comporta obbligatoriamente** la **frequenza per tutti i tre anni** della scuola secondaria di I grado.



ASSENZE

I Percorsi a indirizzo musicale rientrano nell'**orario curricolare obbligatorio**. Le lezioni collettive e individuali prevalgono su altre attività aggiuntive o extrascolastiche.

Le **assenze** vanno giustificate al pari delle altre materie scolastiche e le ore di lezione pomeridiane concorrono alla determinazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.



STRUMENTI E DOTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Agli alunni iscritti al percorso musicale è richiesta, a casa, una pratica costante con lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi didattici e musicali

La scuola mette a disposizione degli alunni di **violino**, **chitarra** classica e **flauto** traverso strumenti musicali di sua proprietà attraverso una concessione in comodato d'uso gratuito.

Per gli alunni di **pianoforte** la scuola non ha la possibilità di fornire in concessione lo strumento, quindi s'invitano le famiglie a dotare l'alunno di un adeguato strumento personale (pianoforte acustico o idonea tastiera digitale).

La scuola dispone di un **laboratorio** musicale attrezzato con pianoforte verticale, pianoforti digitali e tastiere elettroniche, impianto di amplificazione, legggi e quanto necessario per lo svolgimento delle lezioni individuali e delle esercitazioni orchestrali.

All'inizio del primo anno scolastico di frequenza è richiesto, a **tutti gli ammessi** al corso, un **contributo** di € 40 valido per l'intero triennio.

Questo contributo è destinato a un apposito fondo dedicato all'Indirizzo Musicale ed esclusivamente utilizzato dalla scuola per spese di manutenzione o acquisto degli strumenti musicali, di accessori e di attrezzature strettamente funzionali all'attività didattica dei Percorsi.



ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'insegnamento dello strumento, nel rispetto delle indicazioni nazionali, è svolto fornendo solide basi tecniche e musicali, utilizzando tutti i generi musicali: dalla musica classica fino alla musica dei nostri giorni.

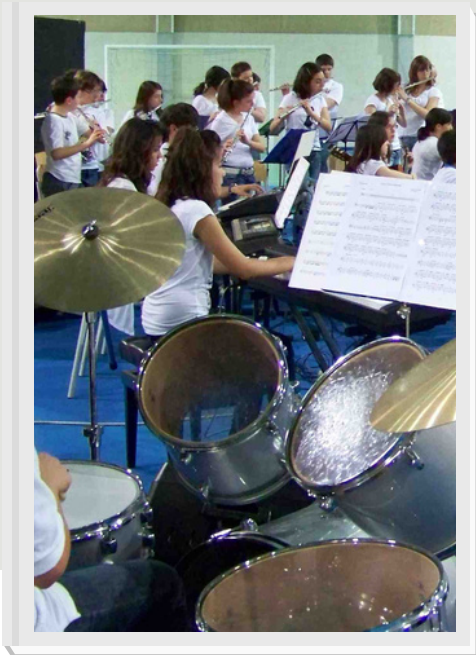
Questa impostazione consente agli alunni l'**apprendimento** della **tecnica strumentale** sia per uno scopo **culturale** e **ludico**, sia soprattutto **come base propedeutica** alla prosecuzione degli studi.

Al **termine del triennio**, ormai da tempo, un rilevante numero di nostri alunni accede al **Liceo Musicale** o al **Conservatorio** con ottimi risultati e molti altri proseguono personalmente lo studio della musica in forme altrettanto importanti sia culturalmente che socialmente (scuole di musica, bande cittadine, formazioni corali).

Inoltre, le attività didattiche e artistiche proposte nel nostro Istituto nel corso degli anni hanno evidenziato il valore di tale esperienza, facendo crescere nel tempo il **senso di appartenenza alla scuola**, l'**integrazione** fra gli alunni, la **partecipazione collaborativa** da parte delle **famiglie** alle attività scolastiche e all'organizzazione degli eventi connessi al corso.



L'ORCHESTRA



La preparazione individuale di ogni alunno trova un'importante sintesi nella **musica d'insieme**, attraverso la formazione dell'**Orchestra** d'Istituto, che rappresenta il **valore aggiunto** alle attività didattiche e alla quale **tutti gli alunni partecipano e contribuiscono**.



Le **abilità** e il **talento** di ciascuno si fondono così in un **lavoro collettivo**, che permette a tutti i ragazzi di vivere insieme, in un clima di **entusiasmo** e **cooperazione**, la loro passione musicale.



Ciò ha consentito di presentare in pubblico, nel corso degli anni, concerti con i più svariati repertori, in teatri e luoghi di particolare interesse al di fuori della scuola.

**I concerti di fine anno scolastico e di Natale dell'Orchestra,
i saggi individuali, la partecipazione di solisti e dell'Orchestra a concorsi e rassegne nazionali,
la collaborazione a eventi e spettacoli teatrali scolastici**



**sono appuntamenti fissi e rappresentano i momenti più significativi
di questa importante esperienza didattica e formativa.**

I DOCENTI

Maurizio Mainardi FLAUTO

Diplomato in Flauto al Conservatorio “G. Martini” di Bologna e in Didattica della Musica al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, ha seguito poi corsi di perfezionamento col M. Gustav Sheck. Si è dedicato soprattutto allo studio della prassi esecutiva del Flauto traverso barocco e del flauto dolce antico; ha studiato col M.stro Claudio Rufa ai corsi internazionali di musica antica di Urbino e col M. Manfredo Zimmermann a Schio. Svolge attività concertistica affrontando sia il repertorio classico che il repertorio antico e quello etnico utilizzando strumenti d'epoca. Ha effettuato registrazioni per la terza rete radiofonica della RAI. Ha curato l'edizione critica delle composizioni per Flauto e Chitarra di Antonio Nava (Ed. Bèrben di Ancona) e ha composto musiche di scena per il teatro. E' stato titolare della cattedra di Flauto traverso barocco presso l' Istituto Musicale “G. B. Pergolesi” di Ancona ed attualmente è docente di Flauto traverso nelle scuole statali ad indirizzo musicale: con i suoi allievi, nel maggio 2001, ha vinto il I Premio al Concorso Regionale di Ancona riservato a questo tipo di scuole. Ha collaborato con Dario Fo nel 2003 e 2004 per l'esecuzione di musiche di scena per il Carnevale di Fano. Con il Gruppo Musicaparole (del quale fa parte dal 2000) si è esibito in centinaia di Concerti, Rievocazioni storiche, Rassegne e Festivals e ha inciso sette ALBUMS: Celti al Teatro del Trionfo, Il Medioevo ben temperato, Ninne nanne celtiche, Notturmi Celtici, Natale, opera celtic pop"Tristano e Isotta", “Ventitalie”.



Paolo Zannini PIANOFORTE

Ha studiato presso l'Istituto Musicale "G.B. Pergolesi" di Ancona, diplomandosi al Conservatorio Statale di Musica "F. Morlacchi" di Perugia con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Si è poi perfezionato con Aldo Ciccolini, Charles Rosen e Jeorg Demus. nell'ambito di master class e corsi di perfezionamento.

Premiato in vari concorsi pianistici nazionali ha ottenuto importanti riconoscimenti nell'ambito della musica da camera dove, in duo con il sassofonista Mario Marzi, ha vinto 12 premi in Concorsi Internazionali e Concorsi Nazionali. Ha suonato in recital solistici e con numerose formazioni da camera per le maggiori associazioni musicali italiane e straniere suonando negli Stati Uniti, in Germania, Francia, Austria, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Lettonia, Ungheria e Libano; in veste di solista ha eseguito concerti di Bach, Mozart, Beethoven, Gershwin, Ellington con l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Orchestra ProArte Marche, l'Orchestra Filarmonica Veneta, l'Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro. Dal 1998 è membro dell' "Ensemble Strumentale Scaligero", gruppo cameristico formato da solisti dell'Orchestra della Scala di Milano. Con questa formazione, per la quale svolge anche il ruolo di arrangiatore, suona regolarmente nelle Stagioni del Teatro alla Scala di Milano e ha tenuto concerti per le stagioni dei più importanti teatri italiani e per festival internazionali in Giappone, Russia, Svizzera, Romania, Polonia, Libano. Su commissione dell'Orchestra "Filarmonica della Scala" ha realizzato nel 2016 una nuova orchestrazione dei "Quadri di una esposizione" di Mussorgky eseguita a Milano nell'ambito progetto "Sound, Music!" Ha inciso per Stradivarius, Delos, Arts, Velut Luna, Agorà, Bottega Discantica programmi che spaziano dalla musica classica alla contemporanea, dal novecento storico al tango argentino, da Gershwin agli studi del "Gradus ad Parnassum" di Muzio Clementi. Per la Limen Music ha inciso nel 2015 il doppio CD/DVD "East Way" dedicato a musiche di Bartok, Ligeti, Katchaturian, Pärt.

Maurizio Barbetti VIOLINO

Dopo il Diploma di Violino e Viola frequenta i Ferienkurse di Darmstadt studiando con S.Georghiu e I.Arditti; quest'ultimo gli consegnerà il Darmstadt Preis nel 1992. Nello stesso anno vince anche il Premio Internazionale di interpretazione "Xenakis" di Parigi. Ha studiato Sociologia, Fenomenologia, Psicologia e Pedagogia della Musica al Conservatorio di Perugia con, fra gli altri, A.M. Freschi. Ha insegnato nei Conservatori di Mantova, La Spezia, Matera, Istituto Pireggiano di Reggio Emilia e Accademia della Musica di Milano. Si è esibito come solista nelle più importanti sale del mondo in Italia, Germania, Austria, Francia, Portogallo, Inghilterra, Spagna, Messico, Olanda, Finlandia, Israele e Giappone; spesso accompagnato da prestigiosi gruppi come l'Ensemble Koln (di cui è stato prima viola solista dal '92 al '96); l'Ensemble Recherche Freiburg; Ensemble Concorde Dublin; Roma Sinfonietta; Modus Novus di Madrid e da importanti orchestre come Orchestra dell'Opera di Nizza; Orchestra della Radiotelevisione di Dublino, Orchestra Internazionale d'Italia; Euroasian Philharmonic Orchestra di Seul. Importanti compositori gli hanno dedicato opere per viola, tra questi P. Mèfano, E. Morricone, L. de Pablo e H. Radulescu. Di Ennio Morricone ha eseguito e inciso in prima mondiale il suo concerto per viola e orchestra. Maurizio Barbetti ha tenuto Master Class in importanti istituzioni come all' Irino Prize Foundation di Tokyo; Viitasaari Summer Academy (Finlandia); Centro Nacional de Bellas Artes di Città del Messico; The Lucero Master Class a Parigi. Ha registrato per la Sudwestfunk; SFW di Berlino; WDR di Colonia; BBC; Radio France; Radiotelevisione Irlandese; Swisse Romande; Rai, Rai Sat oltre che per gli enti radiofonici e televisivi inglesi, messicani, giapponesi, austriaci, israeliani. Ha inoltre inciso, fra le altre, per le etichette discografiche Stradivarius (Milano), Mode Records (New York) e Col Legno di Baden Baden. Il suo ultimo cd dedicato a Kurtag è stato recensito con 5 stelle da "The Irish Time" e da "The Independent London".

Michele Piombetti CHITARRA

Intrapresi gli studi con Andrea Massacesi e Damiano Costantini, si è brillantemente diplomato in chitarra classica presso il Conservatorio G.Rossini di Pesaro sotto la guida del Maestro Francesco Cuoghi. Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento con musicisti di fama internazionale, tra i quali: Alberto Ponce (École Normale di Parigi), Simone Iannarelli, Michelangelo Severi, Goran Listes (Accademia di Spalato, 2005), Pietro Antinori (Corso di alto perfezionamento 2007), José Luis Rodrigo (Regale Conservatorio di Madrid).

Ha tenuto concerti in molte rassegne italiane sia come solista che in formazioni da camera. Ha registrato per la MMC Records di Boston le prime esecuzioni dei duetti per chitarra e flauto del compositore marchigiano Marco Pietrzela. Nel 2008 ha collaborato alla realizzazione del volume didattico-musicale "Fiabe del focolare" (Ed. Eurarte) con l'incisione integrale dei brani. Per l'emittente televisiva Tvrs ha collaborato al documentario "I teatri nelle Marche". Ha curato la revisione delle "Sei composizioni per flauto e chitarra" di Marco Pietrzela (Ed. Bèrben). Ha conseguito il Biennio abilitante per i corsi ad indirizzo musicale nel 2014 e tirocinio formativo nel 2015 presso il Conservatorio G.Rossini di Pesaro; insegna presso scuole statali ad indirizzo musicale dal 2008.

